

Lunedì il consiglio, la presidenza e la giunta

Le tensioni si estendono pure alla guida dell'aula con Morrone in prima fila, insidiato da Lucente e Nucci

Il sindaco

Sulla giunta «Oggi non ho lavorato per nulla alla giunta. In questi giorni sto solo ascoltando i partiti per raccogliere le loro richieste e poi cercare di fare sintesi. Più che agli uomini di partito puntiamo a persone in grado di aiutarci nell'amministrazione della città. Non ho gelosie personali né preclusioni nei confronti di nessuno, ma privilegio le

competenze, valutando i casi uno per uno. Lunedì la giunta sarà pronta».

Sulla presidenza «La giunta è una prerogativa del sindaco, la presidenza lo è invece del consiglio. Serve esperienza per svolgere questo ruolo? È vero, ma serve anzitutto competenza. Certo se c'è anche l'esperienza è molto meglio».

dei due vice presidenti (uno di maggioranza e uno di opposizione). 4) Presentazione della giunta. 5) Elezione della commissione elettorale. 6) Nomina dei due consiglieri membri delle commissioni per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari.

L'ordine del giorno ufficializza che lunedì il sindaco porterà in aula il nuovo esecutivo, per il quale proseguono le trattative che però rimangono sottotraccia poiché non si hanno notizie di interpartitiche, faccia a faccia tra i leader, riunioni tra i consiglieri comunali. Lo stesso discorso vale

per la presidenza dell'aula, ruolo per cui resta in prima linea Luca Morrone anche se non mancano i mal di pancia nella maggioranza. Oltre a quelli interni al Pdl, che sono provocati dalla giunta e si riverberano pure sulla presidenza, ce ne sono altri legati direttamente al ruolo di guida dell'aula. Non ha mai nascosto di fare un pensiero all'incarico Sergio Nucci, leader di Buongiorno Cosenza, che al secondo turno s'è schierato col centrodestra. Ha capito che la partita è quasi chiusa, ma non si scompone: «Confido che in questi giorni ci sia una riunione dei consiglieri per individuare il candidato con più titoli, anche perché discutiamo di un ruolo molto importante considerata la presenza di un'opposizione agguerrita e soprattutto qualificata. Poi, ovviamente, come dice il sindaco, toccherà ai consiglieri eleggerlo in aula». In coda, l'ex presidente del gruppo misto nega la volontà di muoversi in autonomia per rompere le uova nel paniere all'eventuale candidato della maggioranza: «Non mi interessa fare giochetti, anche perché questa consiliatura servirà anche a invertire queste rotte».

Intanto la coalizione stretta attorno a Enzo Paolini ha candidato alla presidenza l'ex assessore Maria Lucente che potrebbe raccogliere consensi pure in altri gruppi, creando seri problemi alla maggioranza, soprattutto se ci arriverà con le tensioni interne emerse in questi giorni.

Era annunciata per ieri una riunione dell'Alleanza per l'Italia per decidere che posizione assumere nelle trattative. I rutelliani puntano a un assessorato per il quale, dopo il no della Lanzillotta, si cerca un professionista di prima fascia. Ma a parere di molti alla fine l'Api dovrà accontentarsi d'un ruolo nell'Amaco. Restano agitate le acque nel Pdl. Mentre la Santelli sponsorizza Orsomarso facendo pensare a un asse che sta sbocciando, l'anima Mancini non parla ma non si spiega il «no» nei confronti di Vincenzo Adamo. Poi c'è Magarò che vuole recuperare in qualche maniera (se non in giunta almeno in consiglio) il primo dei non eletti Pino Carotenuto. E il gruppo Chiappetta che conta due consiglieri ma in questa fase potrebbe cedere il passo incassando una cambiale da presentare in futuro. <

Domenico Marino

Lunedì pomeriggio tutti in Municipio per la prima riunione del consiglio comunale della sindacatura Occhiuto. La seduta è fissata per le 17 in punto, con l'eventuale seconda convocazione alla stessa ora di martedì.

Sei i punti all'ordine del giorno: 1) Insediamento del consiglio, valutazione delle eventuali cause di ineleggibilità o incompatibilità, surroghe degli eventuali consiglieri promossi in giunta. 2) Elezione del presidente del consiglio comunale. 3) Elezione